

del Duca di Modena è in essa Chiesa accolto. Tutto questo da più Secoli praticato, fa a chicchessia conoscere, chi sia il vero Padrone del Luogo di San Pellegrino.

QUELLO poi, ch' io finora ho detto del Territorio di Modena ampliato ne' vecchi Secoli, si può applicare a tant' altre Città, le quali se le forze hanno corrisposto al desiderio, non han fatto di meno, fors' anche hanno fatto di più. E quì si dee aggiugnere, che oltre alle voci di *Comitatus* e *Districtus*, furono anche in uso quelle di *Forcia* e *Podere*. Di questi vocaboli nondimeno si servivano per denotare tutto quel che possedevano di là dal loro Contado e Distretto, acquistato colla forza, o donato da gl'Imperadori (7). Leggesi da me prodotto un Diploma di Federigo I. dato nell' Anno 1186. cioè dopo la Pace di Costanza alla Repubblica Milanese, in cui le concede una man di Luoghi e Castella situati fra l' Adda e l' Olio per accrescimento del loro dominio. Non furono men solleciti i Cremonesi sotto Arrigo fra gl'Imperadori Quinto, figlio del suddetto Federigo, a riacquistare la nobil Terra, oggidì Città di *Crema*, e l' *Isola di Fulcherio*: onde poi risultarono tante guerre fra quel Popolo e i Milanesi, come s' ha dalla Cronica di Sicardo, e da altri Autori. Il Diploma di esso Arrigo, concedente que' Luoghi a' Cremonesi nell' Anno 1192. si può leggere pubblicato da me, siccome un altro del 1195. in confermazione del precedente. Nè solamente nel continente dell' Italia si ristinse una volta l' imperio di alcune potenti Città Italiane, ma si dilatò sopra delle illustri Isole, ed anche in Levante. Parlo de' Veneziani, Genovesi, e Pisani, sì poderosi una volta in terra e in mare. Stese la Veneta Repubblica l' imperio suo sopra la Dalmazia e Croazia, ed altre Città del Lido Settentrionale o Orientale del Mare Adriatico sul fine del Secolo Decimo. Poscia presa nell' Anno 1204. da i Latini l' Imperial Città di Costantinopoli, e diviso fra loro l' Imperio dell' Oriente Cristiano, un gran tratto di paese toccò in quelle parti ad essa Repubblica: per cui essa mirabilmente crebbe in potenza. Vedi il Dandolo nella Cronica Veneta Tomo XII. *Rer. Ital.* Essendo poi nate controversie fra i medesimi Veneti, e i Franchi dominanti in Costantinopoli per la division di quelle Terre, furono nell' Anno 1205. eletti Arbitri, i quali sentenziarono, come si vede nel Documento da me dato alla luce. Anche i Genovesi e Pisani gareggiarono lungamente insieme per l' acquisto delle Isole di Sardegna e di Corsica. Per molto tempo signoreggiarono i Pisani in Sardegna, finchè furono costretti a cedere alle forze de' gli Aragonesi. Anzi anche una parte della Corsica venne in loro potere, ciò apparendo da un Accordo seguito nell' Anno 1248. e da me pubblicato, fra essi Pisani, e molti Nobili Corsi. Oltre a ciò acquistarono i medesimi Pisani, e molto più i Genovesi, varj diritti e dominj nel Regno di Gerusalemme, come si vedrà nella *Dissert. XLIX.* Ma prima

(7) Vedi le Annotazioni in fine del Tomo